

La Cronaca di Verona e del Veneto Confprofessioni e BeProf

LA REGIONE VENETO VARA IL NUOVO PIANO STRATEGICO 2021-2023

Sicurezza sul lavoro, stanziati 7,5 milioni

E' in corso una programmazione delle attività di controllo con gli enti preposti

La Giunta regionale, su proposta dell' assessore alla Sanità e alle Politiche sociali, Manuela Lanzarin, ha deliberato il nuovo "Piano strategico 2021-2023 per la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro". Il documento è frutto di un importante lavoro di condivisione tra Pubblica Amministrazione e Parti Sociali. È stato redatto, infatti, con il contributo della Direzione Prevenzione Sicurezza Alimentare Veterinaria, Direzione Formazione e Istruzione, Direzione Lavoro, Ispettorato interregionale del lavoro, Arpav, Inail, Inps, Vigili del Fuoco, Ance, Anci e Upi, i sindacati (Cgil, Cisl e Uil), e le associazioni di categoria (Apindustria, Casartigiani, Cia, Cna, Coldiretti, Confagricoltura, Confapi, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti, Confindustria, Confimi, **Confprofessioni**, Confcooperative e Legacoop).

Tra le iniziative più significative si evidenzia l' impegno allo stanziamento immediato di più di 7,5 milioni di euro, nel rispetto della normativa vigente nazionale e regionale, per supportare le attività di prevenzione nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento a progetti di sostegno alle imprese e per

la realizzazione di progetti formativi destinati al mondo produttivo e al mondo della scuola. Rientra tra le azioni più significative anche il potenziamento degli organici dei Servizi di Prevenzione, Igiene e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro, assicurando l' impegno all' incremento del personale nella misura del 10% (25 operatori) rispetto al personale in servizio nel 2018 (224) e fatti salvi gli impegni di incremento approvati nel precedente Piano Strategico (30). In questo modo, la stima del personale così potenziato risulterebbe pari a 280 operatori in totale.

Il Nuovo Piano Strategico 2021-2023, come il precedente, prevede 8 aree di intervento e, per ciascuna area, azioni immediate, a medio e lungo termine.

Azioni e obiettivi che saranno costantemente monitorati e sottoposti a revisione periodica da parte del Comitato Regionale di Coordinamento, che riunisce tutti i soggetti istituzionali, sociali e datoriali coinvolti nella tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e che sarà tempestivamente convocato per dare concretezza al Nuovo Piano Strategico.

Per quanto riguarda i controlli è in corso una programmazione delle attività di controllo integrata tra gli enti designati a tale scopo (in particolare Aziende ULSS, Ispettorato Nazionale del Lavoro e Vigili del Fuoco) al fine di uniformare il più possibile l' approccio preventivo ed ispettivo, di evitare il sovrapporsi delle verifiche in tema di salute e sicurezza sul lavoro e contrasto del lavoro irregolare, di incrementare la copertura e la presenza sul territorio, nonché di migliorare l' utilizzo delle risorse umane.



La Cronaca di Verona e del Veneto

Confprofessioni e BeProf

È previsto lo stanziamento immediato dei fondi derivanti dalle sanzioni e dalle assegnazioni statali connesse all'emergenza COVID-19, per sostenere le attività di prevenzione negli ambienti di lavoro. La Regione del Veneto intende in ogni caso incrementare del 10% l' organico.